



**« Siamo diversi da Cannes ma altrettanto importanti » - Tre i Leoni da assegnare - Facilitazioni per studenti e lavoratori - La mostra dal 28 all'8 settembre**

Venezia, quindi, deve essere l'una e l'altra cosa: la mostra, il grande spettacolo.

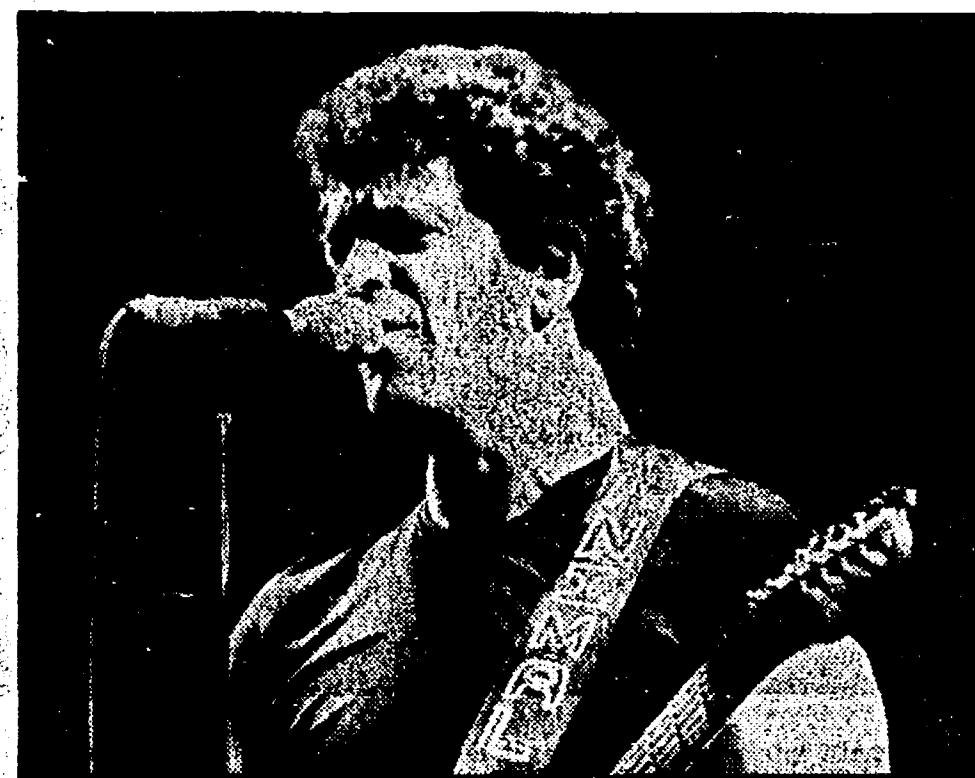
era una realtà consolidata. Anche l'introduzione del principio della competitività ha fatto la sua parte».

della « forma », le informazioni, alcune caratteristiche prodotte da due esperienze diverse anche se legate entrain-

una serie di incontri diretti tra autori e pubblico. Che cosa resta dell'altra mostra? Resta il necessario e giusto li-

«O Megalexandros» di Anghelopulos

## Una generazione di perdenti nei versi dell'ormai celebre cantante americano — La maledizione metropolitana



con l'eroina all'inizio degli anni Settanta, e ancora dai momenti di nuovo lucidi della «rinascita» alla metà dei Settanta fino al-

...all'inizio della seconda parte (Droghe, rimorso e assassinio) e che « fa l'amore con la bocca a testimonianza della sua ironia e paura » o

wild side, fino a Coney Island Baby e Street Hassle. E i personaggi sono gli stessi del mondo poetico del newyorchese che

[illegible]

**Massimo Buda**

Uomini e no (Italia) di Valentino Orsini; L'altra donna (Italia) di Peter Del Monte; La ragazza di via Militeiro (Italia) di Gianni Serra; Masoch (Italia) di Franco Brogi Tavianì (opera prima); Les nouveaux romantiques (Francia) di Mohamed Benayaf (opera prima); C'est la vie (Francia) di Paul Vecchiali; Guns (Francia) di Robert Kramer; Der auffand (Germania Federale) di Pe-

Ludwig (Italia) di Luchino Visconti (ricostruzione del primo montaggio di 264 minuti); Il mistero di Oberwald (Italia) di Michelangelo Antonioni; Vacanze in Val Trebbia (Italia) di Marco Bellocchio; L'ultima notte di Carnevale (Italia) di Carlo Tuzi; Rueckwaerts (Germania Federale) di René Parraudin; Gummingov (Germania Federale) di Hanna Frenzel; Berlin Alexanderplatz (Germania Federale) di Rainer Werner Fassbinder (12 punte per 15 ore totali); Kontrakt (Polonia) di Krystof Zanussi.

dedicata a Kenji Mizoguchi  
La canzone del paese natale (1925); La marcia di Tokio  
(1929 frammento); Il paese natale (1930); Il filo bianco  
della cascata (1933); O Sen delle cicogne di carta (1934);

-B-Yuki la vergine (1935); Il peperone (1935); Elegia di Minerva (1936); La sorella di Gion (1936); L'abisso dell'amore medio (1937); Storia dell'ultimo cristiano (1939); L'esordio del mio amore (1940); La prima notte d'inferno (1940); La seconda parte (1941-42); Mito e mito (1944); La splendida spada Bijomaru (1945); La vittoria della donna (1946); Cinque donne attorno a Utamaro (1947); L'amore dell'attesa (1948); Sema (1948); Donne della notte (1948); Il mio amore brucia (1949); Ritratto della signora Yuki (1950); La signora Oyu (1951); La signora di Munashino (1951); Vita di O-Yaru, donna galante (1952, leone d'argento); I racconti della luna pallida d'agosto (1953, leone d'argento); La musica di Gion (1953); L'intendente Sansho (1954, leone d'argento); Una donna di cui si parla (1954); Gli amanti deciffrati (1954); Yang Kwei-Fei (1955); Nuova storia del grande Taira (1956); Le strade della vergogna (1956). Inoltre Biografia di un regista: testimonianze su Kenji Mizoguchi (1975) di Kaneko Shindo.


The Empire strikes back (Usa) di Irving Kerachmer; The black stallion (Usa) di Carroll Ballard; Lightnings over water (Germania Federale Usa) di Wim Wenders; Loulou (Francia) di Maurice Pialat; Prime passe (Algeria) di Mohammed Bouamari; La carretta (Algeria) di Moussa Haddad; La vendetta è mia (Giappone) di Shohei Imamura; Filming Othello (Usa) di Orson Welles; Lolita (Usa) di Stanley Kubrick (montaggio integrale).

**Riuscirà il cinema americano a mettere a fuoco la crisi di identità del proprio paese? - Il regista di « Una moglie », presente a Venezia con « Gloria », è quello che, meglio di altri, ha colto le lacerazioni della società USA**

Qui sopra, una scena di «Thalenz», in resa apologetica, in accettazione dell'esistente, scettica o appagata che essa sia.

Per fare dei nomi, per me si tratta innanzitutto di Altman e Cassavetes e poi talune cose di Coppola, Scorsese, Rafelson e pochissimi altri.

Qui non è il caso di analizzare tutti i perché di questa «attesa» nei confronti di una cultura e di una società come quella statunitense: permolti di noi l'America è sempre stato il termine di sem-



stellini N. 2») e Gena Roversi

assai diverso, prefigurato.

Certo, è vero, oggi più che mai debbono essere presenti e forse prevalenti le ragioni di una vigilanza critica, di una domanda che scruti al di là di una rappresentazione o di una immagine, che sappia sottrarsi anche al suo fascino immediato.

Anche per questo riguarda questo ricco decennio cinematografico, la mia impressione è che si stia per raggiungere quel difficile momento in cui la creatività, lo slancio, l'ar-

...e, protagonista di «Glorie»

...dilettanza professionale sono ad un grado di non ritorno, quando cioè tutto ciò rischia di straginare nella perpetrazione di un'ambiguità, non più ricco e inquisito, ma semplicemente arreso, fino a se stesso. Più in particolare, può accadere che, nel miglior cinema americano, l'inquietudine critica che ha scritto alcuni memorabili capitoli delle «memorie del socialismo» della coscienza di un poeta (come in Nashville, ad esempio) prepari una fuoriuscita

Delle opere annunciate è la produzione di "MISA" di Gloria di Casasette che più attende, perché Casasette è il solo, a mio avviso, che apparentemente parlando di tutt'altro (come in una moglie o nella Morte di un allibratore cinese o in Ma-  
lillo), dentro il più plastico, il più realismo (quasi alle Cézanne) nei frammenti del quotidiano e del privato, ha toccato, a volte, un saccello tarco-  
nico nudo e assoluto, le forme di una lavorazione senza sempre, senza consolazioni.  
L'amaro che, una buona volta, occorre di amare o di odiare, occorre con rigile appesierita tensione conoscere e poi ancora conoscere, è sempre ancora questa.

Vito Amoroso

Dragonair



**Renato  
Zero**  
senza  
tregua

Domani a RAVENNA  
Stadio Comunale ore 21

ballandi

TUTTE LE SETTIMANE SU  
**TV SORRISI E CANZONI**  
RENATO ZERO RACCONTA  
LA SUA TOURNEE IN "ZEROTREGUA"

